

*Procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del d. lgs. 152/2006  
smi e della l.r. 40/98 e smi.*

*"Impianto idroelettrico sul fiume Dora Riparia"*

*Comune: Torino*

*Proponente: Enerdora S.r.l. (già Morghen'93 S.r.l.)*

**ALLEGATO B**

**AUTORIZZAZIONI, PARERI, NULLA OSTA AMBIENTALI**

All. (25)



Ministero dei beni e delle  
attività culturali e del turismo  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE  
ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA'  
METROPOLITANA DI TORINO

PROTOCOLLO GENERALE  
n° 23231/23236  
del 24 FEB 2017  
Struttura BAW/LCS  
Classif.

Torino, 24/2/2017

A: Città Metropolitana di Torino  
Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria  
Servizio Risorse Idrica  
[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)  
[risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it](mailto:risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it)



Prot. n. 2888 - 34.6.09/222  
Risposta al foglio del 15/02/2017 N°

All.

**OGGETTO:**

**AMBITO E SETTORE:** Tutela paesaggistica

**DESCRIZIONE:** Comune TORINO Prov. TO  
Bene e oggetto dell'intervento:  
Torrente Dora Riparia - concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico - impianto  
Idroelettrico presso soglia Ponte Emanuele Filiberto

**DATA RICHIESTA :** Data di arrivo richiesta 15/02/2017  
Protocollo entrata richiesta : n. 2386 del 15/02/2017

**RICHIEDENTE:** Morghen' 93 s.r.l.

**PROCEDIMENTO:** CONFERENZA DEI SERVIZI PARERE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA  
(unica ai sensi art. 12 D.L.gs 387/2003 e s.m.i) - D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.  
"Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" Parte III

**PROVVEDIMENTO:** Tipologia dell'atto: comunicazione parere  
Destinatario: Città Metropolitana di Torino  
Ente

*In esito al processo di riorganizzazione del Ministero, disposto con D.M. n 44 del 23 gennaio 2016, questa Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino assume le competenze in precedenza attribuite alla Soprintendenza belle arti e paesaggio per il comune e la provincia di Torino ed alla Soprintendenza Archeologia del Piemonte, limitatamente al territorio della città metropolitana di Torino.*

Con la presente, si prende atto di quanto comunicato relativamente alla Conferenza dei Servizi del prossimo 9 marzo 2017.

Nel contempo si conferma quanto già espresso nella precedente nota prot. n. 6470 del 10 novembre 2016, che per facilitare l'istanza si allega in copia.

IL SOPRINTENDENTE  
Lisa Papotti

Il Responsabile dell'Istruttoria  
Arch. Giuse. Scalya/tdp

155/154

All. (2)

Torino 131150



Ministero dei beni e delle  
attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER  
IL COMUNE E LA PROVINCIA DI TORINO

Città Metropolitana di Torino  
Servizio Difesa del Suolo  
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Torino, 10/11/2016

Regione Piemonte  
Settore Difesa del Suolo  
difesasuolo@cert.regione.piemonte.it



Prot. n.  
Risposta al foglio del

6470 - 34.10.09/272

Rif. : Prot. n.

|                     |
|---------------------|
| PROTOCOLLO GENERALE |
| n° 13150            |
| del 10 NOV. 2016    |
| Struttura: Bm & LGS |
| Classif.:           |

**OGGETTO:** AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica  
**DESCRIZIONE:** Comune TORINO Prov. TO  
Bene e oggetto dell'intervento: Torrente Dora Riparia - concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico - impianto idroelettrico presso soglia esistente a valle del Ponte Emanuele Filiberto pos. 155/154 Integrazionen su supporto digitale  
**DATA RICHIESTA :** Data di arrivo richiesta: 12 ottobre 2016  
Protocollo entrata richiesta : n. 4896 del 12 ottobre 2016  
**RICHIEDENTE:** Morghen 93 s.r.l. corso Re Umberto 7 - 10121 TORINO  
**PROCEDIMENTO:** CONFERENZA DEI SER VIZI PARERE VINCOLANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (unica ai sensi art. 12 D.L.gs 387/2003 e s.m. art. 146 d.lgs 42/2004 e s.m.i., D.P.R. 139 del /2010)  
**PROVVEDIMENTO:** Tipologia dell'atto: PARERE  
Destinatario - Metropolitana di Torino - Servizio Difesa del Suolo  
Regione Piemonte Ente

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D.lgs. 42 del 22.01.2004 s.m.i.;

Valutata la compatibilità paesaggistica dell'intervento;

Con riferimento alla precedente corrispondenza intercorsa, vista la documentazione integrativa pervenuta da Morghen 93 s.r.l. in data 12 ottobre 2016, si conferma quanto già espresso nelle precedenti comunicazioni ed in particolare a salvaguardia del contesto paesaggistico delle sponde fluviali della città si richiede che le cabine di futura realizzazione sulla sponda della Dora abbiano tutte le stesse caratteristiche costruttive.

Visto quanto pervenuto si prende favorevolmente atto che,

- "la cabina elettrica in progetto è stata rivista architettonicamente e sarà progettata secondo le medesime tipologie costruttive delle altre cabine previste lungo la Dora",
- a protezione della sponda si preveda l'installazione di transenne del modello Città di Torino a croce di S. Andrea di colore verde.

Con l'occasione si porgono i migliori saluti

IL SOPRINTENDENTE

Luisa Papotti

Il Responsabile dell'Istruttoria  
Arch. Giuse Scavia

Piazza San Giovanni, 2 - 10122 Torino Segreteria Beni Paesaggistici Tel. 011. 5220455 Fax 011. 4310968  
sbap-to.ambiente@beniculturali.it

All. (10)

28. SET. 2015 9:32

AUTORITÀ BACINO PO.

NR. 708 P. 2/7



**AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO**  
**PARMA**

Prot. N **5318**

Rif. ns. prot. 5536/15  
Rif. vs. prot. 106900/15  
Pratica. n. 155/154  
(Rif. Adb n. 3088/15)

Parma, **17 SET. 2015**

Alla Provincia di Torino  
Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria  
Servizio Gestione Risorse Idriche  
C.so Inghilterra, 7  
10138 - Torino

**OGGETTO:** R. D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e s. m. i., art. 7 - Espressione di parere in merito alla domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Dore Riparia, nel Comune di Torino.  
Richiedente: Morghen 93' Srl.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**VISTO:**

- il R. D. 11 dicembre 1933, n. 1775 recante "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e s. m. i.;
- in particolare gli articoli 7, comma 2 e 12bis del suddetto Regio Decreto;
- il DM 28 luglio 2004, recante "Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s. m. i.;
- il D. L. 30 dicembre 2008, n. 208 (GU n. 304 del 31 dicembre 2008), coordinato con la legge di conversione 27 febbraio 2009, n. 13, recante: "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" (GU n. 49 del 28 febbraio 2009);

**RICHIAMATI:**

- il PTA della Regione Piemonte approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 117 - 10731 del 13 marzo 2007;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 4 del 5 aprile 2006, recante "Parere di conformità del Piano di Tutela delle acque della regione Piemonte agli obiettivi e alle priorità d'intervento di cui alle Deliberazioni C.I. n. 7/2002 e 7/2004";
- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, approvato con Decreto del Consiglio dei Ministri l'8 febbraio 2013 (pubblicazione sulla G. U. R. I. n. 112 del 15 maggio 2013);

**RICHIAMATI, INOLTRE**

- il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (di seguito brevemente definito PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 10 del 22 luglio 2009, recante "Compatibilità delle istanze di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso idroelettrico corredate da progetti di opere da realizzarsi in aree individuate e

## AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO - PARMA

*classificate dal "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po" (PAI) come "aree in dissesto" o "aree a rischio idrogeologico molto elevato" e sottoposte a vincoli dalle Norme di Attuazione di tale Piano stralcio";*

**PRESO ATTO CHE:**

- la domanda in oggetto implica una derivazione per la produzione di energia idroelettrica, per una portata media di 17 mc/s e massima di 27 mc/s, con produzione media di 418 kw, il cui progetto di massima prevede la realizzazione delle seguenti opere
- l'adeguamento di una traversa esistente e bocca di presa in sp dx;
- una canale di derivazione in sponda dx con inserito all'interno un gruppo turbine;
- una scala di risalita della fauna ittica;

**CONSIDERATO CHE**

- il corpo idrico interessato dagli interventi di progetto attualmente risulta essere classificato Piano di Gestione del Distretto Idrografico come "Scarso";
- ai sensi di quanto previsto dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po, il corpo idrico in oggetto deve raggiungere lo stato qualitativo di "Buono" al 2027;
- gli obiettivi principali di tale Piano sono:
  - o garantire l'equilibrio del bilancio idrico al fine di assicurare la compatibilità tra gli usi secondo l'ordine e le priorità stabilite dalla legge;
  - o impedire il deterioramento dello stato di tutti i corpi idrici superficiali e garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla normativa vigente anche attraverso il riequilibrio delle dinamiche geomorfologiche dei corsi d'acqua;
- per assicurare il pieno perseguimento di tali obiettivi, le Amministrazioni e gli Enti pubblici cui sono attribuite competenze in materia non possono rilasciare concessioni, autorizzazioni e nullaosta relativi ad attività di trasformazione del territorio che siano in contrasto con gli Elaborati di detto Piano e, in particolare, con gli obiettivi di qualità ambientale ed i contenuti di cui al Programma di misure dell'Elaborato 7 del Piano medesimo e sono tenuti, inoltre, a dare avvio allo svolgimento delle attività di cui al documento Misure urgenti ed indirizzi attuativi generali del Piano di Gestione allegato alla Deliberazione stessa;
- se pur in assenza di riferimenti specifici negli strumenti di pianificazione, il rilascio del provvedimento finale di concessione da parte delle P. A. concedenti è comunque subordinato al rispetto del fondamentale principio di non deterioramento del corpo idrico;

**CONSIDERATO INOLTRE CHE**

- dall'analisi della documentazione presentata, vista la normativa richiamata, e in particolare il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 28 luglio 2004 e gli Allegati tecnici alla Deliberazione n. 4/2006 del C.I. dell'Autorità di bacino del fiume Po, il valore del DMV individuato non risulta essere stato desunto attraverso sperimentazioni *in situ* atte a valutare l'efficacia dei rilasci al mantenimento della continuità fluviale e quindi al raggiungimento o mantenimento del buono stato ecologico del corpo idrico;

**DICHIARA**

compatibile la derivazione di cui la domanda all'oggetto, solo a seguito delle opportune verifiche, applicazioni e prescrizioni, da parte di codesto Ufficio, relativamente ai seguenti aspetti:

## AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO - PARMA

- che vi sia la garanzia che la derivazione in oggetto sia ininfluente e compatibile con il mantenimento/raggiungimento dello stato qualitativo fissato dagli obiettivi dei Piani di cui sopra in premessa;
- che siano attuate sul corpo idrico interessato, ad onere del proponente, verifiche sito specifiche ex\_ante l'intervento, facendo riferimento alle indicazioni contenute nella nota dell'Autorità di bacino dell'11 maggio 2015, prot. 3204.

Nell'eventuale atto di concessione dovranno essere introdotti i seguenti aspetti:

- che il prelievo non sia comprensivo del DMV e che la sua portata, da lasciare defluire in alveo, non sia limitata al solo valore del DMV idrologico e di base, ma che siano già previsti ed introdotti, in prima analisi, i parametri integrativi di cui alla Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del Fiume Po n. 7/2004;
- che vi sia espressa previsione, nell'atto di concessione, dell'obbligo, per il richiedente, dell'automatico adeguamento del DMV e delle modalità e dei valori di prelievo qualora sia ritenuto necessario dalla Regione o dall'Autorità di bacino del fiume Po, ai fini del raggiungimento/mantenimento degli obiettivi previsti dal PdG per il corpo idrico interessato.

Dovranno inoltre essere obbligatoriamente acquisiti i seguenti pareri e integrazioni al progetto:

- accertamento da parte delle Autorità competenti della compatibilità delle opere proposte in relazione alle Norme di Attuazione del PAI ed alla Direttiva Traverso;
- acquisizione di idonee forme di garanzia per la realizzazione delle opere in esame e per gli interventi di dismissione delle stesse e di ripristino dello stato naturale dei luoghi (la cui realizzazione potrà essere richiesta al termine della durata della concessione o qualora il concessionario rinunci alla concessione medesima) rilasciate con le garanzie economico-finanziarie prescritte dalle vigenti normative in materia.

L'adempimento delle prescrizioni di cui sopra dovrà trovare riscontro puntuale nel successivo iter amministrativo.

Si fa presente inoltre che, l'Autorità di bacino all'interno dello stesso procedimento NON esprime un secondo parere in ordine alla stessa istanza; può essere richiesto e rilasciato un secondo parere sullo stesso progetto solo nel caso in cui, prima dell'adozione del provvedimento finale di competenza dell'Autorità concedente, siano entrati in vigore, per l'ambito territoriale di riferimento, nuovi strumenti di pianificazione nel settore della tutela delle risorse idriche, ovvero varianti agli strumenti vigenti.

Gli atti relativi al rilascio delle concessioni verranno richiesti ogni anno, dall'Autorità di bacino.

Referenti:  
Dirigente di Struttura:  
Rif. 3088

Arch. Pavese Patrizia  
Ing. Alessio Picarelli

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Francesco Puma)

*Francesco Puma*

|                     |           |
|---------------------|-----------|
| PROTOCOLLO GENERALE |           |
| n°                  | 65786     |
| dal                 | 26.5.16   |
| Struttura           | BAL x LC3 |
| Classif.            |           |

All. ④



Spett.

Città Metropolitana di Torino  
Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria  
Servizio Risorse Idriche  
C.so Inghilterra n. 7  
10138 Torino  
[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

Parma, 26 MAG. 2016

Prot. 13990

Classifica: 6.10.20  
(fasc. 02Pldr 1799/2015A)

Oggetto: Domanda di concessione di derivazione d'acqua a scopo energetico dal torrente Dora Riparia. Impianto idroelettrico sul fiume Dora Riparia in Comune Torino (Posizione n. 155/154).  
Richiedente: MORGHEN '93 s.r.l.

E p.c.

Dirigente Area Piemonte  
Ing. Carlo Condorelli  
U.O. di Alessandria

Ufficio Operativo AIPO  
di Torino

Il sottoscritto DIRIGENTE dell'Ufficio "Concessioni e Autorizzazioni, Derivazioni, Demanio Idrico, Polizia Idraulica" della Sede AIPO di Parma,

VISTO il parere negativo espresso da quest'Agenzia in data 16/02/2016 con nota prot. n. 3887;

**EVIDENZIATO** che, come riportato nel succitato parere, la scrivente Agenzia "si rende disponibile ad un nuovo esame dell'istanza in oggetto condizionato al recepimento delle seguenti indicazioni progettuali:

- analisi di fattibilità del miglioramento della sicurezza idraulica del tratto, prendendo in considerazione l'intervento di riconfigurazione della traversa di monte, ubicata sotto il ponte Filippo Emanuele, funzionale a conseguire gli obiettivi previsti dal PAI;
- alloggiamento delle turbine fuori dall'alveo (senza prevedere alcun taglio nel corpo della traversa esistente) ovvero condurre una campagna di indagini geognostiche tale da definire il modello geotecnico del complesso fondazione-terreno sul quale impostare l'intervento di consolidamento della traversa per renderlo strutturalmente compatibile con il taglio per l'inserimento della turbina in corpo traversa."

VISTA la documentazione progettuale integrativa trasmessa dal proponente in allegato alla nota datata 05/04/2016 ed assunta al protocollo AIPO in data 06/04/2016 con il n. 8956;

**CONSIDERATO** che nella documentazione progettuale integrativa:

- 1) è formulata una proposta di riconfigurazione della soglia presente immediatamente a valle del ponte "Emanuele Filiberto" (a monte di quella utilizzata per l'impianto idroelettrico proposto) che, pur discostandosi dalla soluzione ipotizzata negli elaborati della "Variante del Piano Stralcio per

- l'assetto idrogeologico del fiume Dora Riparia*" (adottata con Deliberazione n. 9 del 19/07/2007 ed approvata con DPCM 13 novembre 2008), consente di ottenere, in presenza della portata di progetto TR200 pari a 530 mc/sec, benefici analoghi in termini di riduzione dei livelli a quelli indicati come obiettivi nella Variante PAI;
- 2) sono presentati i risultati di approfondimenti geotecnici-strutturali condotti al fine di verificare se gli interventi proposti in progetto (in particolare il taglio della traversa esistente per l'inserimento della turbina in corpo traversa e collocazione di uno sbarramento mobile) possano determinare problemi di stabilità della struttura della traversa e generare cedimento nei confronti del terreno di fondazione;

**SENTITA** l'Autorità di Bacino in merito alla soluzione proposta dal richiedente relativamente alla riconfigurazione della soglia presente immediatamente a valle del ponte "Emanuele Filiberto" e condivisa con la medesima Autorità, la valutazione che l'intervento persegue le finalità della variante PAI;

**VALUTATO** pertanto che il progetto dà attuazione a quanto previsto nella lett. B dell'art. 3.1 della Direttiva "Criteri integrativi per la valutazione della compatibilità di opere trasversali e degli impianti per l'uso della risorsa idrica" approvata con Deliberazione n. 8 in data 21 dicembre 2010 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po;

**EVIDENZIATO** che il progetto interessa la fascia A e B del P.A.I. in un tratto del corso d'acqua che scorre all'interno dell'abitato della città di Torino;

**VISTE** le Norme di Attuazione del P.A.I. (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);

**VISTA** la "Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B" approvata con Deliberazione n. 2 in data 11 maggio 1999 e aggiornata con Deliberazione n. 10 in data 5 aprile 2006 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po;

**VISTA** la Direttiva "Criteri integrativi per la valutazione della compatibilità di opere trasversali e degli impianti per l'uso della risorsa idrica", approvata con Deliberazione n. 8 in data 21 dicembre 2010 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po;

**VISTO** lo "Studio di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Dora Riparia nel tratto da Oulx alla confluenza in Po" dell'Autorità di Bacino del fiume Po datato anno 2004;

**VISTA** la "Variante del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Dora Riparia", predisposta sulla base degli esiti dello Studio di fattibilità, adottata con Deliberazione n. 9 del 19/07/2007 ed approvata con DPCM 13 novembre 2008;

**VISTO** il T.U. - R.D. 25.07.1904, n. 523;

**VISTA** la Direttiva Direttoriale prot. n. 35032 del 03.10.2012;



**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**
**AI SENSI DEL R.D. N. 523/1904 e di COMPATIBILITA' CON IL P.A.I.**
**alla realizzazione dell'intervento proposto, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni che dovranno essere inserite nel disciplinare rilasciato dalla Città Metropolitana di Torino:**
**Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI**

1. Il parere favorevole si intende accordato per quanto illustrato negli elaborati costituenti il progetto definitivo datati giugno 2015 trasmessi dal proponente in data 06/08/2015 (assunti al protocollo AIPO in data 07/08/2015 con il n. 23622) e nella successiva documentazione progettuale integrativa datata marzo 2016 trasmessa dal proponente in data 05/04/2016 (assunta al protocollo AIPO in data 06/04/2016 con il n. 8956).
2. L'intervento autorizzato, riportato negli elaborati datati "giugno 2015" e "marzo 2016" di cui al succitato punto 1, consiste:
  - nell'utilizzo a scopo idroelettrico del salto idraulico della seconda traversa esistente lungo il torrente Dora Riparia in comune di Torino, a valle del ponte Emanuele Filiberto;
  - la regolarizzazione dell'incile della soglia per l'intera lunghezza;
  - l'installazione di uno sbarramento di tipo gonfiabile abbattibile di altezza pari a 2,30 m;
  - la costruzione in corpo traversa di una centralina idroelettrica di tipo Kaplan;
  - la realizzazione di una scala di risalita dell'ittiofauna in aderenza alla sponda destra;
  - il corazzamento del fondo alveo nel tratto immediatamente a valle dell'opera;
  - l'abbassamento della traversa presente immediatamente a valle del ponte Emanuele Filiberto.
3. Copia conforme del progetto esecutivo delle opere in argomento dovrà essere trasmessa all'Ufficio Operativo di Torino (su supporto informatico ed in n. 1 copia cartacea) unitamente ad una dichiarazione congiunta del Progettista e del Proponente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, relativa al recepimento delle presenti prescrizioni.
4. Durante l'esecuzione dei lavori in parola, dovranno essere attuati tutti i provvedimenti che all'atto esecutivo l'Ufficio Operativo di Torino riterrà necessari nei riguardi della salvaguardia del buon regime idraulico, delle opere idrauliche e delle proprietà demaniali. Resta inteso che in fascia A-B non sarà autorizzata la presenza di strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico della Dora Riparia costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento.
5. Ogni modifica al progetto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato dall'Ufficio Operativo di Torino; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta concessionaria.
6. È fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo diversamente autorizzato con il presente atto.
7. Sia garantito al personale dell'Agenzia, che espleta il servizio di cui al T.U. 523/1904 e R.D. 2669/1937, l'accesso alle aree demaniali, alle relative pertinenze idrauliche demaniali nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici.

8. Analogamente dovrà essere garantito l'accesso ed il transito anche ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia, nonché ai titolari ed al personale dipendente delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPO.
9. Il Concessionario dovrà comunicare all'Ufficio Operativo di Torino per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori; a lavori ultimati dovrà inoltre trasmettere idonea dichiarazione congiunta del Direttore dei Lavori e del Proponente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che *"l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia"*. La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del *"Certificato di collaudo/regolare esecuzione"* dell'intervento di che trattasi.

#### Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Gli elaborati del progetto esecutivo – ivi compreso l'intervento di adeguamento della soglia sotto il ponte Emanuele-Filiberto - dovranno essere predisposti sulla base di un rilievo georeferito alla rete fiduciaria AIPO se disponibile; in assenza il proponente dovrà fornire le monografie dei caposaldi utilizzati.
2. Il progetto esecutivo dovrà contenere i seguenti elaborati integrativi:
  - a. planimetria con riportate le sezioni idrauliche simulate con HEC-RAS, affinché possa esserci una corrispondenza tra la planimetria e le sezioni delle simulazioni;
  - b. aggiornamento delle quote dei manufatti riportate nelle sezioni affinché siano coerenti con quanto dichiarato nella relazione descrittiva;
  - c. simulazione idraulica nelle condizioni più gravose, ovvero con gonfiabile completamente alzato e transito della portata duecentennale e cinquecentennale; gli eventuali effetti conseguenti a tali scenari di piena catastrofica dovranno essere ricompresi nei Programmi di previsione e prevenzione e nei Piani di emergenza;
  - d. planimetria generale, in scala adeguata, con riportata l'ubicazione della cabina elettrica unitamente all'indicazione delle Fasce Fluviali, previa valutazione della sua installazione in fascia C (e non in fascia B).
3. Qualora dovessero verificarsi eventi di piena significativi tali da modificare quanto rappresentato negli elaborati del progetto esecutivo o ad insindacabile giudizio dell'Ufficio AIPO di Torino, prima dell'inizio dei lavori di movimentazione dovrà essere effettuato un nuovo rilievo celerimetrico riferito ad almeno due capisaldi fissi sul terreno dell'area oggetto di estrazione, georeferito alla rete fiduciaria AIPO se disponibile; in assenza, il proponente dovrà fornire le monografie dei caposaldi utilizzati.
4. Il presente parere è vincolato all'effettuazione di continui monitoraggi e interventi di manutenzione sia della traversa che ospita l'impianto idroelettrico che della traversa posta a valle del ponte di cui è previsto l'abbassamento; a tale scopo, il progetto esecutivo dovrà contenere specifici elaborati che illustrino i monitoraggi e gli interventi di manutenzione che saranno eseguiti dal Concessionario finalizzati a garantire il funzionamento ottimale dell'impianto e la conservazione delle due traverse.
5. Gli oneri di manutenzione delle due traverse e quelli relativi ad eventuali ripristini delle stesse in conseguenza di eventi di piena che dovessero determinarne il dissesto sono a carico del richiedente.
6. E' facoltà dell'Ufficio Operativo di Torino richiedere l'installazione di un'asta idrometrica da porre in prossimità dell'impianto, in posizione ben visibile, il cui zero idrometrico sarà altresì indicato dallo stesso Ufficio; in particolare potrà essere valutata la possibilità di riportare sull'asta la quota di

riferimento del completo abbattimento della struttura gonfiabile.

7. A semplice richiesta dell'Ufficio Operativo di Torino dovranno essere forniti i dati idrometrici e di portata rilevati presso lo sbarramento della centrale idroelettrica.
8. Nel disciplinare di Concessione/Autorizzazione Unica dovrà essere esplicitamente previsto, l'onere a carico del proponente, della manutenzione per tutto il tratto di rigurgito a monte e per il tratto di valle interessato dalla propagazione dell'onda di piena in caso di rapido svaso, con mantenimento delle opere di difesa idraulica esistenti e di nuova realizzazione, con mantenimento delle sezioni idrauliche di progetto, riservandosi l'AIPO, in qualità di Autorità idraulica competente, di richiedere direttamente la realizzazione di quegli interventi che fossero ritenuti necessari per il mantenimento della buona officiosità idraulica del corso d'acqua. Particolare cura dovrà essere posta, affinché venga assicurata una completa trasparenza dell'impianto nei confronti del trasporto solido. Nello specifico il Concessionario dovrà costantemente monitorare ed assicurare che l'eventuale deposito di materiale nel tratto di rigurgito di monte, venga preso in carico dalla corrente e reso disponibile nel tratto di valle: azionando opportunamente lo sbarramento mobile e provvedendo all'occorrenza alla rimozione manuale dello stesso, con relativo deposito nel tratto di valle, in punti tali da consentirne la presa in carico da parte della corrente. Nel tratto di monte, per tutto il tratto di rigurgito, dovranno essere individuate idonee sezioni di controllo, provvedendo ad eseguire prima della messa in esercizio dell'impianto idoneo rilievo georeferenziato con batimetriche, da ripetere con cadenza annuale, al fine di verificare la necessità di intervenire per il mantenimento delle sezioni di progetto, con movimentazione del materiale nel tratto di valle. Le restituzioni grafiche di tali rilievi (planimetrie e sezioni idoneamente quotate, con raffronto sulle sezioni dello stato di rilievo annuale e di progetto (prima della messa in esercizio dell'impianto), dovranno essere trasmessi in copia cartacea e su supporto informatico, all'Ufficio Operativo di T.O. In caso di necessità di movimentare il materiale nel tratto di valle, si dovrà provvedere a richiedere la preventiva autorizzazione idraulica dell'Ufficio Operativo di Torino, fornendo anche idoneo rilievo con relative restituzioni grafiche del tratto di valle dove si intende depositare il materiale, con computo dei relativi volumi di scavo e riporto.
9. Nel disciplinare di Concessione/Autorizzazione Unica dovrà essere riportato l'obbligo per il Concessionario di presidiare e monitorare costantemente la traversa in occasione dei possibili eventi di piena, verificando l'effettivo abbattimento automatico dello sbarramento gonfiabile ovvero l'abbattimento manuale dello stesso, adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione civile, volte alla tutela della pubblica e privata incolumità, interfacciandosi con i riferenti dei Piani di Protezione Civile Comunali (dei Comuni interessati) e Provinciale. Nel disciplinare dovrà, inoltre, essere espressamente riportato che qualunque eventuale danno a persone e cose, che dovesse verificarsi durante la fase realizzativa dell'impianto e successivamente durante la fase di esercizio dello stesso, sarà a totale carico del Concessionario, che rimarrà sempre direttamente responsabile dei possibili riflessi idraulici dell'impianto ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità e cose, manlevando e tenendo indenne l'AIPO da qualsiasi responsabilità in merito.
10. Al medesimo disciplinare dovrà essere allegato idoneo piano di dismissione dell'impianto da attuare al termine della concessione, così come in caso di rinuncia, ed a ripristinare lo stato dei luoghi, salvo espressa richiesta dell'AIPO che, per motivi di servizio o di pubblica incolumità, potrà disporre il mantenimento, senza spese per il Concessionario e senza che lo stesso possa accampare richieste di sorta per danni o risarcimenti.
11. Durante i periodi di non funzionamento dell'impianto lo sbarramento dovrà essere completamente abbattuto sulla traversa.
12. L'AIPO si riserva, di richiedere in qualsiasi momento, l'abbattimento dello sbarramento mobile con

eventuale fermo dell'impianto, per ogni eventuale necessità di carattere idraulico, legata anche a possibili interventi in alveo che dovessero essere fatti nei tratti di monte e di valle, senza che la Società richiedente possa eccepire riserve ed accampare pretese in merito.

13. Tutte le aree interessate dallo sbarramento in alveo e/o relative opere accessorie e/o difese idrauliche in progetto, insistenti su eventuali aree private dovranno essere acquisite da parte del Concessionario ed essere trasferite nella disponibilità del Demanio idrico.
14. In nessun caso il Concessionario potrà rivalersi su quest'Agenzia in conseguenza del rilascio del presente parere, nel caso intervengano modificazioni all'assetto del tratto fluviale considerato, né potrà pretendere l'esecuzione di opere utili al mantenimento di quello presente al momento del rilascio del presente parere.
15. In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 81/08 il Concessionario dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua. Mezzi ed uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale.
16. Dovrà essere presentato un dettagliato piano di cantierizzazione che prenda in considerazione sia gli interventi previsti sulla traversa che ospita l'impianto idroelettrico che sulla traversa posta a valle del ponte Emanuele Filiberto di cui è previsto l'abbassamento, riportante tutte le opere provvisorie (guadi, piste, arginelli temporanei) da eseguirsi in alveo, ivi comprese quelle da realizzarsi nelle fasce A e B, corredato delle relative verifiche di compatibilità idraulica per i diversi scenari attuativi. In particolare tutte le opere provvisorie in alveo dovranno essere dimensionate in modo da essere facilmente rimosse ad opera della corrente in concomitanza di morbide del corso d'acqua (fornire per le stesse idonee planimetrie, sezioni tipologiche, curve granulometriche di progetto, considerazioni di natura idraulica a dimostrazione della loro effettiva asportabilità).  
Nella redazione del piano di cantierizzazione dovranno essere debitamente considerati i seguenti oneri:
  - l'accesso e l'uso del cantiere dovrà avvenire sotto la sorveglianza continua del Richiedente. Per tutta la durata dei lavori relativi alla fase di varo del ponte, dovrà essere predisposta e mantenuta a cura e spese del Richiedente apposita segnaletica volta a limitare l'accesso all'argine e quindi all'alveo ai soli mezzi autorizzati;
  - in corrispondenza del cantiere dovranno essere posti regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori;
  - è del Richiedente la responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere per tutta la durata dei lavori, effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua.
17. A lavori ultimati saranno a totale carico del Concessionario tutti gli oneri di rimozione del cantiere e di ripristino delle pertinenze idrauliche eventualmente interessate dagli stessi, ivi compreso le rampe e le piste arginali utilizzate dai mezzi di lavoro.
18. In conseguenza della realizzazione delle opere proposte il Concessionario dovrà altresì promuovere l'aggiornamento dei Piani di Protezione Civile Comunale e Provinciale.

### Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. L'autorizzazione stessa si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Concessionario e con l'obbligo, da parte della stessa, di tenere sollevata ed indenne l'AIPO ed

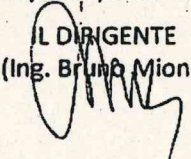
i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena.

2. Per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile.
3. Sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.
4. Si fa riserva di ordinare modifiche alle opere autorizzate od anche la loro completa demolizione nel caso intervengano variazioni alle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua in parola; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Concessionario.
5. In corrispondenza della località ove debbono realizzarsi le opere autorizzate, il Concessionario dovrà porre in sito una tabella con indicati gli estremi della Concessione/Autorizzazione Unica.
6. Il Concessionario dovrà prendere, in via preventiva, gli opportuni accordi con gli Enti preposti alla ittiologia ed all'inquinamento delle acque.

Resta inteso che qualora nel corso dell'iter autorizzativo dovesse emergere la necessità di prevedere modifiche alle opere sino ad ora progettate ed agli atti di Questa Agenzia, o di integrare le stesse con opere accessorie, queste dovranno essere oggetto di specifico nuovo parere da parte di questa Agenzia.

La presente viene inviata a Città Metropolitana di Torino per l'eventuale stipula della Concessione/Autorizzazione Unica, della quale dovrà esserne trasmessa copia a questo Ufficio.

IL DIRIGENTE  
 (Ing. Bruno Mioni)



**Referenti:**

Monica Larocca, tel. 0521-797364, e-mail: [monica.larocca@agenziapo.it](mailto:monica.larocca@agenziapo.it)  
 Piergiorgio Bensi, tel. 0521-797157, e-mail: [piergiorgio.bensi@agenziapo.it](mailto:piergiorgio.bensi@agenziapo.it)

21/11

Torino

VL

|                     |
|---------------------|
| PROTOCOLLO GENERALE |
| n° 138574           |
| del 16 NOV. 2017    |
| Struttura BA4/LC3   |
| Classif.            |



Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste  
 Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
 Settore Difesa del Suolo  
 difesasuolo@regione.piemonte.it  
 PEC: difesasuolo@cert.regione.piemonte.it

Data \* 16/11/2017  
 Protocollo \* 54858

Città Metropolitana di Torino  
 Area Risorse Idriche  
 P.E.C.: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Classificazione 13.160.10/ CATSBARR-TO /A18000  
 -116/2017A/A18000-1  
 \* riportati nei metadati DOQUI e PEC

e p.c. Regione Piemonte  
 Direzione Competitività del Sistema regionale  
 Settore Sviluppo Energetico Sostenibile  
 C.so Regina Margherita, 74  
 10152 TORINO (TO)

Comunicazione trasmessa solo mediante PEC o in  
 cooperazione applicativa, ai sensi dell'art. 47 del  
 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,  
 Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
 Settore tecnico regionale - Torino

Oggetto : L.R. 06.10.2003 n.25. D.P.G.R. 09.11.2004 n.12/R, art.8.  
 Codice invaso: TO01054 - Impianto idroelettrico sul Fiume Dora Riparia nel territorio  
 comunale di Torino (TO) località soglia Ponte Emanuele Filiberto - Comune di Torino (TO)  
 Approvazione disciplinare di costruzione e lavori di costruzione dello sbarramento.  
 Trasmissione documentazione.

- Allegati alla presente si trasmettono:
1. la determina di approvazione;
  2. il disciplinare contenente le condizioni a cui è subordinata la costruzione dello sbarramento.

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

**Il Responsabile del Settore**  
 Ing. Gabriella Giunta  
 (firmato digitalmente)

All. n. 2

Referenti:  
 Ing. Davide Patrocco  
 referente di Area:  
 Ing. Roberto Del Vesco

C.so Stati Uniti, 21  
 10128 Torino  
 Tel. 011/432.1403

Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE  
CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

Settore Difesa del suolo

DETERMINAZIONE NUMERO: 3788

DEL: 15/11/2017

Codice Direzione: A18000

Codice Settore: A1805A

Legislatura: 10

Anno: 2017

Non soggetto alla trasparenza ai sensi Artt. 15-23-26 del decreto trasparenza

Firmatario provvedimento: Ing. Gabriella Giunta

#### Oggetto

L.R. 06 ottobre 2003, n.25 - art. 8 D.P.G.R. 09 novembre 2004, n.12/R. Approvazione disciplinare di costruzione e autorizzazione alla realizzazione di uno sbarramento fluviale a scopo idroelettrico sul Fiume Dora Riparia nel territorio comunale di Torino (TO) localita' soglia Ponte Emanuele Filiberto. Proponente : MORGHEN '93 s.r.l.. Cod.inv.TO01054.

Premesso che con domanda presentata alla Città Metropolitana di Torino, la MORGHEN '93 s.r.l. ha richiesto la Concessione di derivazione dal Fiume Dora Riparia in Comune di Torino e facendo seguito alle risultanze delle Conferenze dei Servizi, l'ultima delle quali tenutasi in data 22/09/2017, risultano pervenute le integrazioni progettuali agli atti;

Visti gli elaborati progettuali a firma dello Studio di Ingegneria Studio Rosso Ingegneri Associati - Via Principe Oddone 5/A - 10144 TORINO (TO) scaricati dal sito internet della Città Metropolitana di Torino o pervenuti direttamente dai Proponenti;

Considerato che i criteri di pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa richiesti dalla pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio ai sensi dell'art.8 del D.P.G.R. n.12/R del 09/11/2004 risultano essere stati soddisfatti dalle molteplici pubblicazioni sugli albi pretori della Città Metropolitana di Torino e del Comune di Torino (TO), relative alle ordinanze della Città Metropolitana di Torino circa il procedimento amministrativo in essere (deposito elaborati progettuali, indizione conferenza dei servizi e visita locale di istruttoria), di cui ai verbali della conferenza dei servizi pervenuti.

Considerato che ai sensi dell'art. 8 del D.P.G.R. 09 novembre 2004 n.12/R, l'autorizzazione di nuove costruzioni viene effettuata a seguito di apposita Conferenza dei Servizi istituita presso lo Scrivente Settore e che suddetto procedimento amministrativo risulta essere stato coordinato con il procedimento amministrativo in essere, in capo alla Città Metropolitana di

Le modalità e tempistiche degli invasi sperimentali per le fasi di collaudo di cui all'art.17 del D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R, dovranno essere preventivamente comunicate al Settore regionale competente per gli sbarramenti ed approvate dallo stesso .

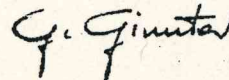
L'esercizio è subordinato al risultato favorevole del collaudo art.16 D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R.

Al termine dei lavori dovrà essere consegnato a questo Settore il progetto esecutivo di quanto posto in opera su supporto informatizzato.


Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n.1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n.1199.

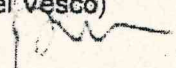
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il responsabile del Settore  
(ing. Gabriella GIUNTA)



I Funzionari estensori

(Ing. Davide Patrocco 

Ing. Roberto Del Vesco 



**REGIONE PIEMONTE**  
**DIREZIONE OO.PP, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE,**  
**PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**  
**SETTORE DIFESA DEL SUOLO**

**DISCIPLINARE per l'ESECUZIONE dei LAVORI di costruzione dello sbarramento**  
**fluviale situato in territorio comunale di TORINO (TO) sul Fiume Dora Riparia**  
**presso soglia Ponte Emanuele Filiberto**  
**Cod. invaso n. TO01054**

**Soggetto richiedente: MORGHEN '93 s.r.l.**

|                               |  |  |
|-------------------------------|--|--|
| Invaso                        | <b>TO01054</b><br>tipologia T<br>categoria A | Traversa fluviale ad uso IDROELETTRICO                                 |
| Comuni di:                    | TORINO (TO)                                  | Località: derivazione Canale Regio Parco                               |
| Proprietà:                    | MORGHEN '93 s.r.l.                           | Corso Re Umberto 7 - 10121 TORINO (TO)<br>PEC : morghen93@legalmail.it |
| Gestore:                      | MORGHEN '93 s.r.l.                           | Corso Re Umberto 7 - 10121 TORINO (TO)<br>PEC : morghen93@legalmail.it |
| Partita I.V.A./Codice fiscale |  | P.Iva : 06590280019  |

**Oggetto:** Richiedente : MORGHEN '93 s.r.l.

Realizzazione di un impianto idroelettrico sul Fiume Dora Riparia - "Progetto di impianto idroelettrico sul Fiume Dora Riparia in Comune di Torino (TO)-Soglia Ponte Emanuele Filiberto" con traversa fluviale e gommone. Volume massimo d'invaso della sola parte mobile pari a circa 9.300 m<sup>3</sup>. Invaso di tipologia T categoria A (L.R. n° 25/2003 – art. 2 del D.P.G.R. 09/11/04 n.12/R), Cod. invaso n. TO01054.

**PREMESSE**

Il presente disciplinare, all'osservanza del quale è vincolata l'esecuzione dei lavori di costruzione della traversa in Comune di TORINO (TO) è predisposto con riferimento :

- al progetto di "Progetto di impianto idroelettrico sul Fiume Dora Riparia in Comune di Torino (TO)-Soglia Ponte Emanuele Filiberto" Comune di Torino (TO) costituito dagli elaborati progettuali predisposti dallo Studio Rosso Ingegneri Associati - Via Principe Oddone 5/A - 10144 TORINO (TO) scaricati dal sito internet della Città Metropolitana di Torino, con tutte le integrazioni successive;

### **ARTICOLO 1 - Generalità**

La costruzione della traversa di cui sopra, nel Comune di TORINO (TO) della capacità di complessivi circa 9.300 metri cubi, dovrà essere eseguita conformemente al progetto con le varianti e le prescrizioni che potranno essere eventualmente richieste dal Settore regionale competente per gli sbarramenti e cioè il Settore Difesa del Suolo nel corso dei lavori e quelle richieste a seguito dalle Conferenze dei Servizi svolte. Eventuali ulteriori variazioni delle caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'opera, che dovessero rendersi necessarie, dovranno essere tempestivamente comunicate a questo Settore per le valutazioni del caso; il Settore, qualora ne ravvisi l'opportunità, potrà procedere all'aggiornamento del presente disciplinare; se dette variazioni risultassero invece incompatibili con lo stato dei luoghi, il Settore potrà procedere alla revoca del presente disciplinare. Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere osservate le prescrizioni riportate nel seguito, le norme e prescrizioni contenute negli articoli 13, 15, 16 e 17 del D.P.G.R. 09 novembre 2004, n. 12/R.

### **ARTICOLO 2 – Modalità costruttive**

Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere osservate le norme e le prescrizioni contenute nelle disposizioni di cui alla Legge Regionale n° 25 del 06 ottobre 2003 e regolamento attuativo D.P.G.R. 9 novembre 2004 n.12/R; dovranno inoltre essere osservate le modalità costruttive indicate nel progetto, ed in special modo per ciò che concerne le fondazioni dovranno essere adottate tutte quelle cautele tecniche atte ad assicurare una perfetta riuscita e tenuta idraulica delle opere.

La MORGHEN '93 s.r.l. dovrà comunicare tempestivamente, al Settore Tecnico Regionale di TORINO ed al Settore Difesa del Suolo di Torino l'inizio dei lavori al fine di consentire il controllo e la vigilanza sugli stessi.

Dovranno inoltre essere svolte tutte le indagini geologiche e geotecniche sui terreni di appoggio, interessando l'intera zona di imposta, con prelevamento di un congruo numero di campioni indisturbati, così da accertarne tutte le caratteristiche dei materiali ed in particolare la permeabilità.

La realizzazione della traversa dovrà avvenire conformemente al progetto approvato. Eventuali variazioni delle caratteristiche tipologiche e dimensionali della traversa e delle opere accessorie dovranno essere tempestivamente comunicate a questo Settore per le valutazioni del caso.

Al termine dei lavori il cantiere dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Le aree di cantiere e quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità.

#### ARTICOLO 6 – Esercizio

A seguito del positivo collaudo dell'opera verrà formalizzato e consegnato alla proprietà MORGHEN '93 s.r.l. un successivo disciplinare all'osservanza del quale sarà vincolato l'esercizio del bacino idrico di cui all'oggetto.

#### ARTICOLO 7 - Piano Comunale di Protezione Civile

Il Sindaco del Comune di TORINO (TO) dovrà tenere conto della presenza sul territorio dell'invaso, ed indicare le misure da attivare, in caso di collasso, a tutela della privata e pubblica incolumità.

#### ARTICOLO 8 – Domicilio

La proprietà MORGHEN '93 s.r.l. elegge domicilio presso Corso Re Umberto 7 - 10121 TORINO (TO).

Torino, li 09/11/2016

**L'istruttore**

Ing. Davide Patrocco

**Il referente d'Area**

Ing. Roberto Del Vesco

**Il Responsabile del Settore**

Ing Gabriella GIUNTA

All. ①



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE  
AREA AMBIENTE

PROTOCOLLO GENERALE

110847

22/9/2017

LC3

10.06.03

Prot. 8412 Tit. 6 Cl. 90-17 Fasc. 266

Data: 22 SET. 2017 045/V03U/MZ

Numero e classifica di protocollo devono essere citati nella risposta.

A: Città Metropolitana di Torino  
Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria  
Servizio Risorse Idriche  
Corso Inghilterra, 7  
10138 Torino  
c.a. dott. Luca Iorio

inviata via PEC  
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

**Oggetto: domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico dal torrente Dora Riparia presso la soglia a valle del ponte Emanuele Filiberto presentata dalla società Morghen 93 s.r.l. (Posizione 155/154).**

In merito al procedimento in oggetto, il Settore scrivente prende atto di quanto dichiarato dal tecnico competente in acustica ambientale ing. M. Gamarra nello studio previsionale d'impatto acustico circa il rispetto, nel periodo di funzionamento della centrale idroelettrica, dei limiti previsti dal Piano di Classificazione Acustica della Città.

Si sottolinea la necessità di adottare nella fase di costruzione dell'opera, così come indicato nella relazione tecnica sopra citata, tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore verso l'esterno.

Dovrà, inoltre, essere eseguita una campagna di misura di collaudo acustico dell'opera ed inviata agli enti competenti la relativa relazione tecnica, redatta da tecnico abilitato in acustica ambientale secondo i criteri di cui alla D.G.R. 9-11616 del 2004 comprovante il rispetto dei limiti vigenti in materia di inquinamento acustico.



Via Padova, 29 10152 Torino - tel. +39.011.011.26572 - fax +39.011.011.26561  
e-mail: adempimentiambientali@comune.torino.it



## CITTA' DI TORINO

DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE  
AREA AMBIENTE

Riguardo al possibile inquinamento elettromagnetico derivante dalla realizzazione della cabina elettrica connessa alla centrale idroelettrica, si prende atto della documentazione presentata relativamente alla determinazione delle fasce di rispetto, così come previsto dal D.M. 19/05/08.

Si richiede comunque che al termine della realizzazione della cabina venga misurato, all'interno dell'ambiente più esposto, il valore di induzione magnetica prodotto dall'esercizio della cabina elettrica da confrontarsi con il valore limite fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003 pubblicato sulla G.U. n. 199 del 28.08.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" e pari a 3  $\mu$ T, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti.

IL FUNZIONARIO IN P.O.

*Enrico Gallo*

IL DIRIGENTE

SERVIZIO ADEMPIMENTI TECNICO AMBIENTALI

*ing. Claudio Beltramino*



155/154

All. (16)

✓ L



# CITTA' DI TORINO

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE  
SERVIZIO GRANDI OPERE DEL VERDE - SERVIZIO VERDE GESTIONE  
COMMISSIONE AREE VERDI

|                     |
|---------------------|
| PROTOCOLLO GENERALE |
| n° 80665            |
| del 25.7.16         |
| Struttura B24/L03   |
| Classif.            |

Prot. n°

SERVIZIO GRANDI OPERE  
DEL VERDE

- ARRIVO
- PARTENZA

Data 15/07/16  
 Prot. n. 10234  
 Cat. r6 Cl. 50 Fasc. 4

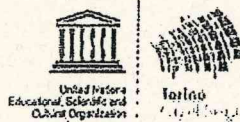
Città Metropolitana di Torino  
 Servizio Risorse Idriche  
 Corso Inghilterra n°7  
 10138 TORINO  
 c.a. Dott. Luca JORIO  
 E-mail [protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

E p.c. Servizio Ponti; Vie D'Acqua e Infrastrutture  
 Geom. Andrea Menna  
 Piazza S. Giovanni, n. 5  
 10100 Torino

Oggetto: **Impianto idroelettrico sul fiume Dora Riparia in Comune di Torino – Progetto definitivo – Parere di competenza.**  
 (Reg.to n° 317, art. 51 e seguenti).

Facendo seguito alla nota di codesto spettabile Ente del 13/06/16 prot. 72422, così come concordato nel corso della riunione del 08/07/16 tenutasi presso la sede di Città Metropolitana, alla luce del sopralluogo effettuato con il Soggetto Proponente in data 14 u.s., con la presente si esprime **parere favorevole** alla realizzazione di quanto in oggetto, condizionato alle prescrizioni di seguito riportate:

- la prolungata interruzione del percorso ciclo-pedonale di sponda, dovuta alla presenza del cantiere, dovrà trovare una adeguata e sicura soluzione alternativa attraverso la collaborazione con i Servizi competenti della Città;
- per ciascuno dei 6 soggetti arborei per i quali si autorizza l'abbattimento, verrà calcolato il valore ornamentale da parte del Servizio Verde Gestione;
- si ritiene necessario che gli abbattimenti siano realizzati nel periodo in cui gli alberi sono privi di foglie;



- occorre predisporre e posare, preventivamente rispetto all'avvio del cantiere, uno specifico cartello che illustri le caratteristiche dell'opera, il motivo degli abbattimenti nonché le azioni di compensazioni ambientali complessivamente previste;
- si chiede che l'attuale recinzione in legno (che sarà interamente rimossa per esigenze di cantiere) e quella in carpenteria metallica zincata prevista in progetto (in corrispondenza del nuovo punto di affaccio sul fiume) siano entrambe realizzate secondo il modello "Città di Torino – S. Andrea metallica" (colore verde).

Infine, per quanto riguarda le compensazioni, il cui importo ad oggi risulta indicativamente stimato in € 79.998,52, sarà cura del Servizio scrivente individuare, in collaborazione con il Servizio Ponti e Vie d'Acqua, la tipologia degli interventi finanziabili (nuovi plantamenti, interventi di manutenzione pluriennale del patrimonio arboreo, arredi, ecc.).

Distinti saluti.

Il Direttore e Dirigente ad Interim del Servizio  
Verde Gestione  
Ing. Claudio LAMBERTI

Il Dirigente del Servizio Grandi Opere del Verde  
Arch. Sabino PALERMO

Visto: Il referente istruttoria  
Dott. Paolo Miglietta

411. (6)  
la del 05/07/2016



CITTÀ DI TORINO

|                     |          |
|---------------------|----------|
| PROTOCOLLO GENERALE |          |
| n°                  | 82730    |
| del                 | 6/7/2016 |
| Struttura           | BAU-LC3  |
| Classif.            |          |

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
SERVIZIO PONTI, VIE D'ACQUA ED INFRASTRUTTURE

Prot. n. 15192 Tit. 706 Cl. 80  
Fasc. 5  
Data. 05/07/2016  
*Dati del protocollo da citare nella risposta*

TRAMISSE PER VIA PEC

Città Metropolitana di Torino  
Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria  
Servizio Risorse Idriche  
Corso Inghilterra n. 7  
10138 TORINO  
Trasmessa a mezzo PEC:  
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

p.c. Area Patrimonio  
SEDE

**OGGETTO: Domanda di concessione di derivazione di acqua ad uso energetico dal Torrente Dora Riparia in Comune di Torino presentata da Morghen '93 s.r.l. Impianto presso soglia ponte Emanuele Filiberto. Posizione n. 155/154. Parere integrativo a seguito della proposta di interventi integrativi di riconfigurazione assetto idraulico.**

Con riferimento all'oggetto, fermo restando e confermato quanto già espresso con precedente nota del 22/09/2015, prot. n. 21687/T06.80.5, che si allega in copia, preso atto della proposta di abbattimento della 1^ soglia posta a valle del ponte Emanuele Filiberto al fine di superare i motivi ostativi derivanti dal parere negativo di Aipo, si comunica quanto segue.

Tenuto conto che l'abbassamento della soglia dello sbarramento è previsto per tutta la larghezza della sezione d'alveo, fino a ridosso delle spalle del ponte Emanuele Filiberto, e che la nuova configurazione tenderà, in occasione degli eventi di piena, ad accentuare i fenomeni di erosione sul fondo alveo nel tratto di monte con possibili conseguenze sulle berme (o piarde) e sui muri di sponda (o mantellate) esistenti fino al ponte Carlo Emanuele I, per quanto di competenza si chiede di effettuare gli opportuni approfondimenti tecnici circa:





\* gli effetti che l'abbassamento della soglia potrà produrre alla base delle spalle del ponte Emanuele Filiberto e sulle berme (o piarde) e sui muri di sponda (mantellate) posti a monte, fino al ponte Carlo Emanuele I, derivanti dall'aumento della tendenza all'erosione del fondo alveo in occasione degli eventi di piena del corso d'acqua;

\* le misure di salvaguardia necessarie a contrastare i suddetti effetti;

Si precisa sin d'ora che gli interventi di salvaguardia delle suddette infrastrutture dovranno essere approvati dal Servizio scrivente e realizzati a cura e spese del concessionario, quali interventi di mitigazione, contestualmente ai lavori di realizzazione dell'impianto e di abbassamento della soglia di cui sopra.

0


Sempre come attività di mitigazione si chiede che, in seguito alla realizzazione dell'intervento, il concessionario effettui una costante attività di monitoraggio e manutenzione ordinaria e straordinaria sulle suddette infrastrutture, interessate dalla nuova configurazione, considerato anche che tali attività saranno condizionate dalle necessità produttive dell'impianto, presentando annualmente al Servizio una apposita relazione asseverata sulle condizioni delle stesse, nonché sugli interventi di salvaguardia e manutenzione effettuati o da effettuare.

Alla luce della nuova configurazione dell'assetto idraulico si ritiene corretto considerare tra le opere di compensazione tutti gli interventi di risanamento, manutenzione e rimozione della vegetazione spontanea di cui necessitano le berme e i muri nel tratto tra i due ponti sopra citati al momento della realizzazione dell'impianto, mentre successivamente, fino al termine della concessione, si potranno considerare solo la rimozione della vegetazione spontanea con cadenza quinquennale.

Si propone, infine, di valutare la possibilità di inserire tra gli interventi di compensazione il completamento/prosecuzione delle opere di difesa spondale previste dal PAI nei tratti di torrenti contigui al punto di realizzazione della centrale.

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Giorgio MARENGO





## CITTA' DI TORINO

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
SERVIZIO PONTI, VIE D'ACQUA ED INFRASTRUTTURE

Prot. n. 21687 Tit. T06 Cl. 80

Fasc. 5

Data. 22/09/2015

*Dati del protocollo da citare nella risposta*

Città Metropolitana di Torino  
Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria  
Servizio Risorse Idriche  
Corso Inghilterra n. 7  
10138 TORINO

PEC

Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali  
SEDE

**TRASMESSO VIA DOQUI**

p.c. Area Patrimonio  
SEDE

**OGGETTO:** Domanda di concessione di derivazione di acqua a scopi idroelettrici dal Torrente Dora Riparia in Comune di Torino in Lungo Dora Colletta, a valle del ponte Emanuele Filiberto, presentata da Morghen '93 s.r.l. Posizione n. 155/154. Parere di competenza.

Il sistema di sbarramento fluviale esistente sulla Dora Riparia a valle del ponte Emanuele Filiberto, del quale il progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico presentato dalla Morghen '93 s.r.l. prevede di sfruttare il salto idraulico prodotto, è un'infrastruttura di proprietà della Città di Torino, funzionale alla salvaguardia del suddetto ponte.

Con deliberazione della G. C. del 29 gennaio 2013 (mecc. n. 2013 00335/034), la Città ha inteso manifestare il proprio interesse a sfruttare le potenzialità intrinseche di infrastrutture appartenenti al proprio patrimonio suscettibili di essere sfruttate per la produzione di energia idroelettrica (quali traverse fluviali e canali di derivazione), prevedendo la possibilità che ciò possa avvenire anche su iniziativa privata.



TORINO  
2015  
CAPITALE  
EUROPEA



## CITTÀ DI TORINO

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ  
SERVIZIO PONTI, VIE D'ACQUA ED INFRASTRUTTURE

Con successiva deliberazione del C.C. mecc. n. 2014 00816/034 del 07/04/2014, al fine di garantire equità e trasparenza a fronte delle diverse iniziative private aventi ad oggetto lo sfruttamento a scopi idroelettrici delle suddette infrastrutture, l'Amministrazione ha approvato le condizioni tecnico-economiche per la concessione in corso delle medesime.

Nel rispetto di quanto stabilito dalla suddetta deliberazione del C.C., la concessione in corso delle suddette opere infrastrutturali, al fine di consentire la realizzazione del progetto presentato dalla Morghen '93 s.r.l., potrà avvenire alle seguenti condizioni:

- 1) *le infrastrutture potranno essere concesse in corso nello stato di consistenza e di conservazione in cui si trovano;*
- 2) *il concessionario dovrà provvedere ad effettuare tutti gli interventi di manutenzione che risulteranno necessari sulle opere di sbarramento e sul tratto di sponda sottesa all'impianto, per tutta la durata della concessione;*
- 3) *gli interventi di manutenzione, risanamento, modifica o adeguamento delle suddette opere connessi con la realizzazione o con la funzionalità dell'impianto sono a carico del concessionario fino alla scadenza della concessione e dovranno essere approvati preventivamente dal Servizio Ponti, Vie d'Acqua e Infrastrutture sulla base del progetto esecutivo, fermo restando in carico al concessionario l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie dalle autorità competenti;*
- 4) *in seguito al rilascio della concessione di co-uso da parte dell'Amministrazione, i soli interventi straordinari che si rendessero necessari, anche in seguito ad eventi imprevedibili, sulle opere di sbarramento di cui sopra, che non siano causati dalle conseguenze di opere direttamente funzionali all'impianto idroelettrico o della loro gestione, rimarranno in carico all'Amministrazione, fermo restando che al concessionario non sarà riconosciuto alcun indennizzo per l'eventuale periodo di mancato o ridotto funzionamento dell'impianto;*
- 5) *il canone annuo da corrispondere alla Città per la concessione in co-uso delle suddette infrastrutture per lo sfruttamento a scopi idroelettrici del salto idraulico da queste prodotto è stabilito in modo equivalente al canone demaniale dovuto alla Regione Piemonte per l'uso dell'acqua pubblica a scopi idroelettrici.*

*Quindi tale corrispettivo sarà dato dal prodotto tra il canone demaniale unitario stabilito annualmente dalla Regione Piemonte per l'uso di acqua pubblica a scopo energetico e la potenza nominale media annua di concessione espressa in kW;*





## CITTÀ DI TORINO

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ  
SERVIZIO PONTI, VIE D'ACQUA ED INFRASTRUTTURE

Ciò premesso, esaminati gli elaborati di progetto, per quanto di competenza del Servizio scrivente e degli altri Servizi della Direzione interessati, si esprime parere di massima favorevole alle seguenti condizioni:

- il proponente dovrà realizzare gli interventi di manutenzione necessari sulla 1<sup>a</sup> soglia a valle del ponte e sulle mantellate comprese tra le due soglie contestualmente all'esecuzione degli interventi in alveo previsti dal progetto dell'impianto in argomento, al fine di evitare interferenze con l'impianto una volta che questo sarà in esercizio;
- le opere in progetto da realizzare lungo la sponda sinistra dovranno avere le caratteristiche di opere di ritenuta previste lungo il limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C dalla Variante al PAI del 2007 relativa alla Dora Riparia, almeno fino alla quota TR200 + 1 metro di franco;
- si chiede di effettuare gli opportuni approfondimenti tecnici in merito ai possibili effetti sulle sponde e sulle mantellate interessate dall'innalzamento del livello idrico in condizioni ordinarie, lungo il tratto compreso tra le due soglie e di individuare le relative misure di salvaguardia eventualmente necessarie.

Inoltre, in seguito al rilascio della concessione da parte della Città Metropolitana di Torino, il concessionario:

- per tutti gli interventi che interessano le traverse e le sponde esistenti dovrà sottoporre al Servizio scrivente il progetto esecutivo per la relativa approvazione;
- dovrà provvedere, in seguito al completamento dei lavori di realizzazione dell'impianto, al rifacimento o al ripristino degli esistenti sedimi stradali danneggiati o usurati per effetto del passaggio degli automezzi diretti al cantiere, in base alle indicazioni che verranno fornite dai competenti uffici del Suolo Pubblico.

Si propone alla Conferenza di Servizi di far realizzare al proponente, quali opere di compensazione ambientale, le opere di ritenuta previste a monte della 2<sup>a</sup> soglia, lungo il limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C, dalla Variante al PAI del 2007 relativa alla Dora Riparia.

Si trasmette, infine, il parere del Servizio Strategie Urbane dell'Area Urbanistica pervenuto al Servizio scrivente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio  
Ing. *Giorgio MARENGO*

